

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
CORSO DI MAGISTRALE IN SCIENZE STRATEGICHE**

CLASSE: LM-DS

A.A. 2019/2020

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche (di seguito Corso di Laurea Magistrale) della classe LM-DS.

Il Corso di Laurea Magistrale è attivato in collaborazione con il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino.

Il Corso di Laurea Magistrale è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali nelle Scienze della Difesa e della Sicurezza di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).

2. Il Corso di Laurea Magistrale ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti di Management, Chimica e Giurisprudenza e afferisce alla Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche (di seguito SUISS).

3. La struttura didattica competente è il Consiglio dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche, di seguito indicato con CCLM.

4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio della SUISS si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della SUISS e del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche risponde all'esigenza di creare professionalità civili di livello direttivo con una spiccata consapevolezza e conoscenza degli aspetti tecnici, giuridici, storico-politici, sociali, antropologici ed economici che afferiscono alla sfera della

sicurezza nell'attuale scenario internazionale, orientandosi eventualmente anche a specifici percorsi di ricerca in ambito accademico o presso agenzie internazionali e think tank.

Il settore della difesa e sicurezza vede una trasformazione profonda che interessa tanto le istituzioni militari quanto rinnovati segmenti del mondo civile, delle istituzioni governative, delle organizzazioni internazionali e nazionali non governative, delle aziende che si muovono su molti terreni collegati alla gestione di questi aspetti. Non solo la protezione del territorio si è orientata a sviluppare apposite ed importanti strutture civili, ma anche gli ambiti internazionali della difesa e della sicurezza hanno visto una fortissima implementazione dell'incontro tra funzioni propriamente militari e competenze civili.

La Laurea Magistrale in Scienze strategiche guarda a questo ampio campo di intervento proponendosi di sviluppare, a diversi livelli, e secondo diversificati profili, conoscenze avanzate per la ricerca, e abilità e competenze per professionalità civili nuove capaci di rispondere alle complesse problematiche indicate. L'area del funzionariato delle grandi organizzazioni internazionali, delle strutture governative e non governative operanti nel settore internazionale, quella degli operatori delle aziende private a forte vocazione internazionale, le funzioni dirigenti in organismi orientati alla difesa del territorio e o alla gestione della sicurezza di sistemi complessi sono tutti contesti di approdo degli obiettivi formativi del corso

Gli studenti dovranno specializzare le loro conoscenze in ambito storico-istituzionale e politologico, misurandosi con le trasformazioni delle relazioni internazionali, delle istituzioni militari e della gestione dei conflitti, approfondendone anche le implicazioni economiche e giuridiche. Non mancherà lo sviluppo di conoscenze relative agli aspetti sociologici, tecnici e gestionali delle grandi organizzazioni, in particolare militari ma anche amministrative o dell'economia privata.

Sarà possibile sviluppare profili orientati ad una qualificazione politologica, internazionalistica, logistica o economico amministrativa.

I laureati del corso di laurea dovranno controllare gli aspetti giuridici che connotano i temi della sicurezza in chiave internazionale oltre che nazionale e le dinamiche economiche che a questi si intrecciano, perfezionando la conoscenza e la capacità di porsi in relazione con istituzioni, organizzazioni ed imprese di respiro internazionale e con le problematiche generali che l'attuale scenario propone, in particolare in rapporto alle funzioni della sicurezza nei suoi vari aspetti. Si dovrà perseguire una consapevole gestione delle relazioni interculturali sul piano linguistico, simbolico e valoriale; capacità di orientamento nell'orizzonte delle istituzioni internazionali; capacità di mettere a fuoco le implicazioni giuridiche dei problemi da affrontare; capacità di analisi, progettazione e sviluppo tenendo conto anche di diversificati approcci metodologici ai problemi.

Alcuni profili valorizzeranno le conoscenze nel campo gestionale e amministrativo delle grandi organizzazioni e quelle relative alla logistica di sistemi complessi

Una attenzione particolare sarà rivolta alla connotazione internazionale dei problemi affrontati. In questa chiave saranno proposti insegnamenti in lingua inglese utili a definire un profilo coerente ai canoni di condivisione europea previsti per i paesi aderenti al Bologna Process.

Con una ampiezza tipologica coerente con la diversificazione dei profili, che caratterizza l'intero biennio magistrale, è previsto lo svolgimento di qualificate attività di tirocinio presso enti militari, istituzioni ed enti territoriali ed economici.

Le attività e gli insegnamenti tenderanno a valorizzare gli aspetti interattivi, sviluppando la capacità di analisi e intervento degli studenti attraverso percorsi di problem solving, simulazioni, presentazioni e discussioni dirette di temi predisposti. Non mancheranno sollecitazioni a sviluppi orientati agli approfondimenti in chiave di ricerca. In tutti i casi l'autonomia nella selezione delle fonti e nell'organizzazione della trattazione dei problemi saranno fortemente stimolate, allo scopo di sviluppare specifiche e peculiari competenze.

Con una ampiezza tipologica coerente con la diversificazione dei profili, che caratterizza l'intero biennio magistrale, è previsto lo svolgimento di qualificate attività di tirocinio presso enti militari, istituzioni ed enti territoriali ed economici.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esami scritti e orali condotti in forma strutturata e semistrutturata, relazioni scritte e/o presentazioni orali nel corso di attività seminariali.

Il ciclo formativo si conclude con una dissertazione di laurea che deve affinare le capacità di indagine, analisi e rielaborazione originale dello studente sulla base di standard scientifici. La prova, che deve svilupparsi a partire da un progetto seguito da uno o più tutor in coerenza col percorso e col profilo seguito, deve inoltre garantire l'acquisizione di adeguate capacità di argomentazione e competenze qualificate di comunicazione scritta.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

- CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (knowledge and understanding)

Il corso di laurea magistrale in Scienze strategiche risponde all'esigenza di approfondire e specializzare la conoscenza degli aspetti tecnici, giuridici, storico-politici, sociali, economici e strategici che afferiscono all'area della difesa e della sicurezza in diversi contesti, aprendo la strada, pur con un terreno comune di tipo giuridico, sociologico, politico-istituzionale, economico e tecnico, diversificati orizzonti applicativi.

Un profilo politologico e uno internazionalistico svilupperanno la conoscenza dei sistemi internazionali anche nel loro inquadramento giuridico, la storia e la gestione dei conflitti con una particolare attenzione all'evoluzione delle strutture militari e della sicurezza. I profili logistico ed economico amministrativo consolideranno la strumentazione matematico formale, le competenze informatiche e ingegneristiche e quelle tecnico gestionale dei rispettivi ambiti

Le conoscenze specifiche e la capacità di comprensione ed inquadramento dei problemi saranno oggetto di verifiche attraverso una impostazione interattiva degli insegnamenti e l'attività seminariale. La verifica delle conoscenze e la padronanza di queste come strumenti di interpretazione sarà condotta attraverso le eventuali prove intermedie e gli esami finali con sollecitazioni di tipo strutturato, semistrutturato o aperto.

- CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (applying knowledge and understanding)

Alle acquisizioni in termini di conoscenza dovrà affiancarsi il pieno consolidamento di abilità operative e di inquadramento e risoluzione di problemi allo scopo di garantire specifiche competenze. Ciò anche attraverso insegnamenti e attività che pongano gli studenti a contatto diretto con strutture e organizzazioni chiamate ad operare nei settori della difesa, della sicurezza, della tutela del territorio e dei diritti umani. La verifica delle situazioni, la capacità di selezionare e raccogliere le informazioni qualificate, l'attitudine ad inserire i singoli problemi in un contesto più vasto ed all'interno di un processo, storico e/o operativo, costituiscono risultati dell'apprendimento che saranno oggetto di verifica mettendo in a frutto sia le attività di tirocinio, sia le occasioni offerte dalle attività di laboratorio o esercitazione.

- AUTONOMIA DI GIUDIZIO (making judgements)

I laureati in Scienze strategiche svilupperanno le capacità di documentazione, analisi e interpretazione, di problemi complessi su solide basi metodologiche, mettendo a frutto tanto la prospettiva multidisciplinare degli insegnamenti, quanto una autonomia di giudizio stimolata dalle modalità interattive della didattica e dall'impostazione delle prove di esame.

Le attività e gli insegnamenti tenderanno a valorizzare gli aspetti interattivi, sviluppando la capacità di analisi e intervento degli studenti attraverso percorsi di problem solving, simulazioni, presentazioni e discussioni dirette di temi predisposti. Non mancheranno sollecitazioni a sviluppi

orientati agli approfondimenti in chiave di ricerca. In tutti i casi l'autonomia nella selezione delle fonti e nell'organizzazione della trattazione dei problemi saranno fortemente stimolate, allo scopo di sviluppare specifiche e peculiari competenze

- ABILITÀ COMUNICATIVE (communication skills)

Le attività interne agli insegnamenti punteranno a consolidare una adeguata capacità di comunicazione delle proprie conoscenze e acquisizioni, e di interazione cooperativa.

il laureato deve acquisire capacità di:

- comunicare informazioni attinenti ai diversi campi disciplinari in cui si articola il corso di studi, anche utilizzando una o più lingue straniere;
- esprimere concetti e argomentazioni pertinenti, attingendo dalle conoscenze maturate nel corso di laurea, utilizzando opportunamente i linguaggi specialistici delle diverse discipline;
- redigere relazioni scritte, esposizioni orali e utilizzare gli strumenti di interazione multimediale.

Le prove di esame e le attività seminariali costituiranno occasioni di perfezionamento e di verifica.

La stesura della relazione finale assocerà allo studio di un problema complesso anche la capacità di una sua efficace esposizione scritta e orale.

- CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (learning skills)

Il laureato magistrale deve consolidare e finalizzare un approccio multidisciplinare ai problemi, sviluppando una adeguata duttilità nell'apprendimento.

Un metodo di lavoro rigoroso e consapevole, verificato attraverso le attività condotte negli insegnamenti e nelle prove di esame, deve diventare un patrimonio per la capacità di intraprendere in autonomia e con efficacia percorsi di studio e ricerca, formazione, lavoro, trasferendo le competenze acquisite in contesti diversi.

Le metodologie e gli strumenti didattici per conseguire i risultati attesi sono variegati: attività di gruppo, peer evaluation, building knowledge in presenza e in piattaforma, flipped classroom. Tali capacità vengono verificate attraverso le diverse forme delle verifiche intermedie e finali, delle prove seminariali specificamente volte a sollecitare la costruzione di un'autonoma elaborazione dei problemi, nella attività di tirocinio e nella prova finale. Le abilità e competenze acquisite con i tirocini e le attività teorico-pratiche vengono verificate attraverso test, osservazioni dello studente da parte di un tutor dedicati, e prove pratiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le finalità formative del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche derivano dalla constatazione della profonda trasformazione attraversata dal settore della difesa e della sicurezza non solo nelle istituzioni militari ma anche in numerosi segmenti, vecchi e nuovi, della società in generale, delle istituzioni governative, delle organizzazioni internazionali e nazionali non governative, delle aziende che si muovono su molti terreni collegati alla gestione di questi aspetti, e che hanno visto una fortissima implementazione dell'incontro tra funzioni propriamente militari e competenze civili.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche intende esplicitamente preparare professionisti in grado di operare nei ruoli direttivi di organizzazioni pubbliche e private e in istituzioni a livello nazionale e internazionale, attive negli ambiti della sicurezza e della difesa. In particolare il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche, collocato nella classe delle Lauree Magistrali della Difesa e della Sicurezza, è volto a preparare esperti dotati di spiccata consapevolezza e conoscenza degli aspetti tecnici, giuridici, storico-politici, sociali, antropologici ed economici che intervengono nei diversi e complessi eventi che si manifestano nella sfera della sicurezza nell'attuale scenario internazionale; accanto a tali professionalità orientate ad attività operative spesso in cooperazione e in sinergia con le attività assegnate a task-forces militari, lo stesso Corso di Studi è in grado di

preparare ad attività di ricerca in specifici percorsi in ambito accademico o presso agenzie e think tank nazionali e ancor più internazionali.

La formazione offerta consente infatti di articolare una pluralità di expertise sufficientemente differenziate per coprire le esigenze operative nei diversi campi attinenti. Gli studenti specializzano le conoscenze in ambito storico-istituzionale e politologico, nelle relazioni internazionali e in campo economico-sociale, come pure gli aspetti tecnici, logistici e gestionali delle grandi organizzazioni, in particolare militari ma comunque in tutti i settori sia della pubblica amministrazione sia dell'imprenditoria privata. Una attenzione particolare, in tutti gli ambiti, è riservata alla connotazione internazionale dei problemi affrontati, che si giova di una preparazione linguistica avanzata in inglese più una seconda lingua europea o extraeuropea (oltre l'italiano o eventuale altra lingua madre).

Inoltre, le capacità di cooperazione integrata con le organizzazioni militari sono ottenute e qualificate dalla possibilità di svolgere significative e specifiche attività di tirocinio presso enti militari, come pure presso istituzioni ed enti territoriali ed economici, sia nel territorio nazionale sia all'estero.

Le attività e gli insegnamenti tendono a valorizzare gli aspetti interattivi, il group-thinking e la capacità di analisi e intervento attraverso percorsi formativi di problem solving, simulazioni, presentazioni e discussioni dirette di temi predisposti, volte allo sviluppo di professionalità fortemente autonome.

I laureati magistrali, quindi, offrono un'approfondita conoscenza teorica e applicativa, autonomia di giudizio e abilità tecniche e operative e di concreto problem solving, insieme a capacità di leadership e di direzione che li rendono idonei ad occupare, in analoghi ambiti istituzionali pubblici e privati, nazionali e internazionali, posizioni di staff e di direzione a livello medio-alto.

Il mercato del lavoro di riferimento è quello fornito dalle grandi organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, nell'ambito delle attività di cooperazione per la sicurezza, la pace e lo sviluppo, fino agli enti locali delegati alla difesa del territorio. Si aggiunge, per il settore privato, l'ambito dell'organizzazione e della pianificazione, dalla logistica alla sicurezza. Tra i profili professionali tipici si possono indicare le molte e diverse figure di specialisti ed esperti in gestione e controllo sia nella Pubblica Amministrazione sia nelle imprese private, nella pubblica sicurezza e nella difesa del territorio e dell'ambiente, nell'acquisizione e commercializzazione di beni e servizi.

I laureati magistrali in Scienze Strategiche, infine, sono preparati a ricoprire ruoli professionali di livello medio-alto anche nei diversi comparti della ricerca (di base e applicata) come analisti e ricercatori presso think tank e istituti di ricerca pubblici (Università) e privati.

- FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:

Funzionari e dirigenti addetti alla gestione dell'organizzazione e della sicurezza in settori pubblici e privati; funzionari della pubblica amministrazione nei settori internazionali o della sicurezza, della difesa del territorio o del patrimonio; figure di ONG e OING; responsabili per il management e la logistica nelle aziende private. Infine, analisti e ricercatori presso think tank e istituti di ricerca.

- *COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:*

Capacità di inquadrare i problemi in un contesto più ampio di comprensione sulla base di modelli rigorosi di analisi e di una qualificata base informativa; capacità di comunicare in maniera qualificata associando alle conoscenze linguistiche competenze relazionali; valorizzazione del lavoro di gruppo e capacità di organizzazione in strutture operative complesse; capacità di leadership e di gestione delle decisioni in contesti di emergenza; approccio informato e capacità di assimilazione e adattamento all'innovazione tecnologica; consapevole gestione delle relazioni interculturali sul piano linguistico, simbolico e valoriale; capacità di orientamento nell'orizzonte delle istituzioni internazionali; capacità di mettere a fuoco le implicazioni giuridiche dei problemi da affrontare; capacità di analisi, progettazione e sviluppo tenendo conto anche di diversificati approcci metodologici ai problemi.

- SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI:

Il mercato del lavoro di riferimento è quello fornito dalle grandi organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, nell'ambito delle attività di cooperazione per la sicurezza, la pace e lo sviluppo, fino agli enti locali delegati alla difesa del territorio. Si aggiunge, per il settore privato, l'ambito dell'organizzazione e della pianificazione, dalla logistica alla sicurezza.

- Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici e un'adeguata conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto, anche collegate alla comunicazione accademica).

3. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze strategiche è ad accesso non programmato. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Per poter accedere al colloquio di verifica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi:

- Laurea nella classe DS/1 o L/DS - Scienze della Difesa e della Sicurezza;

- Laurea in classi diverse: i candidati devono aver conseguito almeno 30 cfu, con un tolleranza pari al 10% (3 cfu), nell'insieme dei settori scientifico disciplinari indicati di seguito:

- CHIM/03 Chimica generale ed inorganica;
- CHIM/06 Chimica organica;
- FIS/01 Fisica sperimentale;
- INF/01 Informatica;
- IUS/01 Diritto privato;
- IUS/04 Diritto commerciale;
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico;
- IUS/10 Diritto amministrativo;
- IUS/13 Diritto internazionale;
- IUS/14 Diritto dell'unione europea;

- IUS/16 Diritto processuale penale;
- IUS/17 Diritto penale;
- L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese;
- L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese;
- M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche;
- M-GGR/02 Geografia economico-politica;
- M-PSI/01 Psicologia generale;
- M-PSI/05 Psicologia sociale;
- M-STO/04 Storia contemporanea;
- MAT/02 Algebra;
- MAT/03 Geometria;
- MAT/05 Analisi matematica;
- MAT/06 Probabilità e statistica matematica;
- MAT/07 Fisica matematica;
- MAT/08 Analisi numerica;
- MAT/09 Ricerca operativa;
- SECS-P/01 Economia politica;
- SECS-P/02 Politica economica;
- SECS-P/07 Economia aziendale;
- SECS-S/01 Statistica;
- SPS/02 Storia delle dottrine politiche;
- SPS/03 Storia delle istituzioni politiche;
- SPS/04 Scienza politica;
- SPS/06 Storia delle relazioni internazionali;
- SPS/07 Sociologia generale;
- SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- SECS-P/10 Organizzazione aziendale;
- SECS-P/13 Scienze merceologiche.

Qualora il candidato all'iscrizione sia in possesso di una laurea magistrale o di un master universitario, il calcolo dei requisiti viene condotto sulla base dei cfu maturati nel corso dell'intera carriera universitaria.

4. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 3, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese.

5. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 3, prima di accedere al colloquio di verifica della personale preparazione, *dovrà acquisire un certificato di idoneità rilasciato a seguito del sostenimento di una prova di valutazione - scritta o orale - su un programma equivalente a uno o due esami da 9 cfu ciascuno, secondo quanto stabilito dai docenti incaricati in sede di verifica del possesso dei requisiti curriculari, accertate le lacune da colmare. Il certificato di idoneità potrà essere rilasciato direttamente dai docenti che hanno svolto la verifica, se si fanno personalmente carico della valutazione.*

Il candidati all'iscrizione può altresì iscriversi ai corsi singoli offerti dagli Atenei nei settori scientifico disciplinari indicati al comma 3 e sostenere con esito positivo il relativo accertamento. L'iscrizione al Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche è comunque subordinata al

superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Art. 4 **Durata del corso di studio**

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio/biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea magistrale non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio (valutare) della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5 **Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti**

1. Il Corso di Laurea magistrale si articola in n. tre curricula:
 - Politico-Organizzativo;
 - Logistico;
 - Economico-Amministrativo.
2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in curricula è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.
3. La scelta del curriculum dovrà essere effettuata al I anno di corso entro la prima finestra individuata dall'Ateneo per la compilazione del piano carriera e comunque prima del sostenimento degli accertamenti conclusivi delle attività formative.

ARTICOLO 6 **Tipologia delle attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. due periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni della SUISS e del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il

calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma di 7 ore per 1 credito, secondo una ripartizione del 28% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 72% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio della SUISS e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 5 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio della SUISS, su proposta del Presidente, sentita la Commissione didattica competente.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Presidente della SUISS o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della SUISS o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio della SUISS su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 5 volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in *un elaborato originale su temi attinenti la classe di laurea, e può configurarsi come integrazione di attività di ricerca ed esperienze operative condotte all'interno di un tirocinio. La prova deve svilupparsi a partire da un progetto seguito da uno o più tutor afferenti al corso di laurea, a meno di specifica autorizzazione da richiedersi al CCLM, in*

coerenza col profilo formativo individuato. La dissertazione deve garantire l'acquisizione di adeguate capacità di argomentazione e competenze qualificate di comunicazione scritta.

2. La discussione della tesi di laurea può avvenire solo dopo che il candidato abbia conseguito i CFU previsti nel piano carriera, salvo quelli relativi alla prova finale, non oltre 15 giorni prima rispetto all'inizio della sessione di laurea.

La tesi, in accordo con il relatore, può essere redatta in lingua inglese dietro parere favorevole e motivato del CCLM, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione della tesi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In tal caso la tesi deve essere accompagnata da un'adeguata sintesi in lingua italiana. La discussione della tesi si svolgerà in lingua italiana o in lingua inglese dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studi.

Si distinguono tre tipologie di tesi di laurea:

- Tesi di ricerca: Si tratta di tesi che per uno o più aspetti devono rispondere ai seguenti criteri:
 - originalità e rilevanza dei risultati (teorici e/o sperimentali) ottenuti;
 - elaborazione completa sulla base di una ricerca teorica o empirica;
 - ampiezza e originalità dei contenuti dell'elaborato;
 - capacità di lavorare in modo autonomo e critico.Per le tesi di ricerca è richiesta la presenza di almeno un correlatore, docente universitario o esperto della disciplina.
- Tesi di elaborazione: Si tratta di tesi che dimostrano la capacità del candidato di padroneggiare un determinato argomento, dibattere criticamente la letteratura esistente, organizzare e sviluppare le argomentazioni, usare gli strumenti metodologici opportuni, presentare i risultati di ricerca della tesi in modo appropriato e plausibile, esporre con capacità risultati sperimentali.
- Tesi di relazione: Si tratta di tesi compilative o riassuntive di informazioni desunte da fonti preesistenti, con esigua elaborazione concettuale autonoma da parte del candidato. Queste tesi devono comunque soddisfare i seguenti requisiti minimi:
 - avere un impianto espositivo adeguato;
 - mostrare capacità di sintesi e di esposizione dei principali concetti presenti nei testi affrontati, con linguaggio pertinente alla disciplina;
 - contenere una bibliografia che dimostri una conoscenza adeguata dell'argomento;
 - nella discussione il candidato deve dimostrare la conoscenza diretta e dettagliata dell'argomento affrontato nella tesi.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. Le modalità di valutazione sono dettagliate dal Regolamento Relazioni di Laurea pubblicato sul sito internet della SUISS.

Articolo 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio della SUISS il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dalla Laurea Magistrale in Scienze Strategiche dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, 10 art. 10, c. 5, d), per un massimo di:
 - 19 cfu per il percorso Politico-Organizzativo;

- 15 cfu per il percorso Logistico;
- 23 cfu per il percorso Economico-Amministrativo.

Tra i crediti riconosciuti, minimo 9 cfu dovranno essere relativi al tirocinio curriculare obbligatorio.
6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 13 **Docenti**

A. Docenti del corso di studio

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo
SECS-P/07	SECS-P/07	Simona ALFIERO (Ricercatrice Universitaria)
MAT/07	MAT/03	Bruno Giuseppe BARBERIS (Professore Associato)
ING-IND/22	ING-IND/22	Marcello BARICCO (Professore Ordinario)
SECS-P/07	SECS-P/07	Umberto BOCCHINO (Professore Ordinario)
CHIM/04	ING-IND/22	Pierangiola BRACCO (Professoressa Associata)
IUS/13	IUS/13	Silvia CANTONI (Professoressa Associata)
IUS/04	IUS/04 - IUS/06	Stefano CERRATO (Professore Ordinario)
SPS/04	SPS/04	Valter Maria CORALLUZZO (Professore Associato)
L-LIN/02	L-LIN/12	Elisa CORINO (Professoressa Associata)
IUS/14	IUS/14	Francesco COSTAMAGNA (Professore Associato)
SECS-P/07	SECS-P/07	Paola DE BERNARDI (Ricercatrice Universitaria)
INF/01	INF/01	Ugo DE LIGUORO (Professore Associato)
M-STO/04	M-STO/04	Marco DI GIOVANNI (Professore Associato)
SECS-P/01	SECS-P/01	Pier Giovanni GALLICE (Ricercatore Universitario)
MAT/03	MAT/03	Federica GALLUZZI (Ricercatrice Universitaria)
IUS/12	IUS/12	Mario GRANDINETTI (Ricercatore Universitario)
IUS/13	IUS/13	Edoardo GREPPI (Professore Ordinario)
MAT/03	MAT/03	Marina MARCHISIO (Professoressa Associata)
SPS/06	SPS/06	Umberto MORELLI (Professore Ordinario)
SPS/07	SPS/07	Marina NUCIARI (Professoressa Ordinaria)
SECS-P/06	SECS-P/02	Elisabetta OTTOZ (Professoressa Ordinaria)
SECS-P/03	SECS-P/03	Simone PELLEGRINO (Professore Associato)
SECS-P/07	ING-IND/35	Massimo POLLIFRONI (Professore Ordinario)
IUS/10	IUS/10	Silvia PONZIO (Professoressa Associata)
IUS/10	IUS/10	Gabriella M. RACCA (Professoressa Ordinaria)
SECS-P/07	SECS-P/07	Christian RAINERO (Professore Associato)

INF/01	INF/01	Rossano SCHIFANELLA (Ricercatore Universitario)
SECS-P/01	SECS-P/01	Teodoro Dario TOGATI (Professore Associato)
SECS-P/07	SECS-P/07	Vania TRADORI (Ricercatrice Universitaria)
SECS-S/06	SECS-S/06	Mariacristina UBERTI (Professoressa Associata)
SECS-P/13	SECS-P/12	Erica VARESE (Ricercatrice Universitaria)
IUS/12	IUS/12	Alessandro VICINI RONCHETTI (Ricercatore Universitario)

B. Docenti di riferimento

Cognome e nome	Settore	Qualifica	Tipo SSD
GALLICE Andrea Pier Giovanni	SECS-P/01	RU	caratterizzante
GALLUZZI Federica	MAT/03	RU	caratterizzante
MARCHISIO Marina	MAT/03	PA	caratterizzante
MORELLI Umberto	SPS/06	PO	caratterizzante

ARTICOLO 14 **Orientamento e Tutorato**

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea magistrale. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti del laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali.

2. Docenti - Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003:

- **MANTOVANI Giulia**
- **POZZATO Gian Luca**

ARTICOLO 15 **Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame**

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque

non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio.

Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio della SUISS, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 19 Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

Allegati:

1. RAD
2. Percorso formativo A.A. 2019/2020